

IT

IT

IT



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 31.05.2005
COM(2005) 223 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**sullo stato di avanzamento degli studi pilota di cui all'articolo 4, paragrafo 3 e
all'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 2150/2002 del Parlamento europeo e
del Consiglio del 25 novembre 2002 relativo alle statistiche dei rifiuti**

1. INTRODUZIONE

Il regolamento (CE) n. 2150/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2002, relativo alle statistiche sui rifiuti¹ (regolamento sulle statistiche dei rifiuti) è entrato in vigore il 29 dicembre 2002. Obiettivo del regolamento è fissare un quadro per l'elaborazione di statistiche comunitarie sulla produzione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti.

Regolari statistiche comunitarie sulla produzione e sulla gestione dei rifiuti provenienti dalle aziende e dalle famiglie sono richieste dalla Comunità per controllare l'applicazione della politica dei rifiuti.

Il regolamento è stato elaborato dopo aver considerato attentamente le complessità e le difficoltà della produzione di statistiche sui rifiuti. Durante l'elaborazione del regolamento in collaborazione con il Consiglio ed il Parlamento europeo era stata riconosciuta da tutti la necessità di condurre studi pilota per chiarire taluni aspetti fondamentali relativi a nuovi settori delle statistiche dei rifiuti. Questi settori riguardano, in particolare, le statistiche sui rifiuti derivanti dall'attività economica "Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca" (articolo 4, paragrafo 3) e le statistiche sull'importazione ed esportazione di rifiuti (articolo 5, paragrafo 1), per le quali non sono raccolti dati in virtù del regolamento sulle spedizioni di rifiuti².

L'articolo 8, paragrafo 3 del regolamento sulle statistiche dei rifiuti recita: *"Entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sullo stato di avanzamento degli studi pilota di cui agli articoli 4, paragrafo 3, e 5, paragrafo 1."*

La presente relazione soddisfa la suddetta prescrizione.

Oltre agli studi pilota obbligatori gli Stati membri sono invitati a svolgere studi pilota sui rifiuti da imballaggio (allegato I, sezione 2, paragrafo 2) e sulle operazioni preparatorie (allegato II, sezione 8, paragrafo 3). In caso di necessità la Commissione utilizzerà i risultati e le conclusioni di tali studi pilota "volontari" al fine di adottare altre misure di attuazione necessarie.

2. IL PROGRAMMA DI STUDI PILOTA

La Commissione ha elaborato un programma di studi pilota da svolgere negli Stati membri e nei paesi candidati all'adesione. Per assistere i paesi nell'esecuzione degli studi sarà fornito un sostegno finanziario. Malgrado le difficoltà e i tempi di attesa nell'elaborazione del programma, la Commissione ritiene che sia stato ben avviato e conta su effetti positivi a lungo termine per i singoli Stati membri e per l'istituzione stessa.

¹ GU L 332 del 9.12.2002, pag. 1, regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 574/2004 della Commissione (GU L 90 del 27.3.2004, pag.15).

² Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio, del 1° febbraio 1993, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea, nonché in entrata e in uscita dal suo territorio (GU L 30 del 6.2.1993, pag. 1). Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2557/2001 della Commissione (GU L 349 del 31.12.2001, pag. 1).

2.1. Norme relative agli studi pilota

2.1.1. Statistiche sulle importazioni e le esportazioni di rifiuti

L'articolo 5 del regolamento sulle statistiche dei rifiuti recita: “...la Commissione elabora un programma di studi pilota sull'importazione e l'esportazione di rifiuti che devono essere eseguiti dagli Stati membri...”. In base alle conclusioni degli studi pilota, la Commissione informa il Parlamento europeo e il Consiglio della possibilità di elaborare statistiche per le attività e le caratteristiche contemplate dagli studi pilota per quanto concerne l'importazione e l'esportazione di rifiuti.

Una delle questioni principali che gli studi pilota dovranno affrontare per quanto riguarda l'importazione e l'esportazione di rifiuti è il livello di dettaglio da far emergere nelle statistiche. Tale questione si ricollega a quella della modalità di inclusione nel regolamento delle statistiche sui rifiuti dell'obbligo di redigere rapporti del regolamento sulle spedizioni di rifiuti. In altre parole, i dati relativi all'importazione e all'esportazione di rifiuti (pericolosi) di cui al regolamento sulle spedizioni di rifiuti possono essere utilizzati come fonte per le statistiche?

Un'altra questione sollevata era quella delle modalità di raccolta dei dati sull'importazione e l'esportazione di rifiuti non pericolosi. Sebbene tali rifiuti del cosiddetto "elenco verde" siano inclusi nel regolamento sulle spedizioni di rifiuti, ad essi non si applica l'obbligo di inclusione nei rapporti da redigere.

Per strutturare le attività volte a fornire raccomandazioni operative per una metodologia armonizzata, le condizioni da rispettare sono le seguenti:

- informazione generica sulle esigenze della politica (ambientale).

Questo riguarda le esigenze in termini di dati statistici sui rifiuti importati ed esportati a livello nazionale e dell'UE.

- Informazione specifica sulla raccolta di dati e sui rifiuti.

Si tratta delle fonti di dati esistenti, dei flussi di rifiuti non oggetto del regolamento sulle spedizioni di rifiuti e che dovrebbero rientrare nel campo d'applicazione del regolamento sulle statistiche dei rifiuti, dell'aggregazione degli obblighi di elaborare rapporti, della mappatura delle fonti possibili di dati, soprattutto per i rifiuti dell'elenco “verde”, e dell'inclusione dei rifiuti di imballaggi.

- Conclusioni e raccomandazioni

Questo punto riguarda una proposta metodologica per la raccolta di dati che sia realistica e gestibile, nonché (eventualmente) specifica per ogni paese, pur garantendo determinati standard qualitativi ed essendo armonizzata per l'impiego in tutti i paesi.

2.1.2. Statistiche sui rifiuti dell'agricoltura, della caccia, della silvicoltura e della pesca

Nella maggior parte dei paesi non esistevano metodologie per le statistiche dei rifiuti provenienti dalle attività economiche agricoltura, caccia, silvicoltura (NACE A) e pesca (NACE B). L'articolo 4, paragrafo 3 del regolamento sulle statistiche dei rifiuti prevede un

programma di studi pilota sui rifiuti provenienti da tali attività economiche al fine di elaborare una metodologia di raccolta dei dati a scadenza regolare.

Le difficoltà presenti in tale ambito sono dovute alla mancanza di certezza su quali dei molti rifiuti debbano essere menzionati nei rapporti e quali possano essere ignorati. Decisioni e accordi chiari sull'identificazione di tali rifiuti dovranno essere elaborati durante la fase di attuazione.

Inoltre la popolazione statistica di queste attività economiche è ampia e costituita da molti piccoli agricoltori o ditte, che spesso non conoscono in modo adeguato la problematica dei rifiuti e non conservano informazioni complete al riguardo. I sistemi di raccolta dei dati devono essere bene elaborati ed organizzati.

Per strutturare le attività volte a fornire raccomandazioni operative per una metodologia armonizzata, le condizioni da rispettare sono le seguenti:

- informazione generica sulle esigenze della politica (ambientale).

Questo punto comprende le esigenze statistiche in tale settore.

- Informazione specifica sulla raccolta di dati e sui rifiuti.

Descrizione delle prassi di gestione dei rifiuti in tali settori, proposte di categorie di rifiuti da includere in tali attività economiche nonché di classificazioni delle suddette categorie secondo la rispettiva nomenclatura dei rifiuti. Inoltre è opportuno mappare le fonti di dati esistenti ed elaborare metodologie di stima e di modellizzazione per i suddetti settori. Vanno infine prese in considerazione le conseguenze dell'applicazione di soglie minime per l'inserimento nei rapporti (articolo 3, paragrafo 2).

- Conclusioni e raccomandazioni

Come per i dati sull'importazione e l'esportazione di rifiuti, questo punto riguarda una proposta metodologica per la raccolta di dati che sia realistica e gestibile, nonché (eventualmente) specifica per ogni paese, pur garantendo determinati standard qualitativi ed essendo armonizzata per l'impiego in tutti i paesi.

2.2. Risultati ed esperienze finora ottenuti

Nel maggio 2003 è stato indetto un bando di gara a procedura ristretta tramite lettera ufficiale indirizzata al Sistema statistico europeo e agli Istituti statistici nazionali dei paesi aderenti e dello Spazio economico europeo. Vista la particolare situazione (tarda adozione della decisione per i finanziamenti a favore di Eurostat nel 2003), i primi accordi di sovvenzione per studi pilota hanno potuto essere stipulati solo nel dicembre 2003. Nell'ottobre 2003 è stato indetto un secondo bando di gara a procedura ristretta; gli accordi di sovvenzione sono stati stipulati nel marzo 2004. Nel novembre 2004, al momento dell'elaborazione della presente relazione, la maggior parte degli studi pilota si trova in fase di svolgimento.

2.2.1. Statistiche sulle importazioni e sulle esportazioni di rifiuti

Sono stati ultimati due studi sull'importazione e l'esportazione di rifiuti; tutti quelli in corso saranno ultimati nell'aprile 2005. La **tabella 1** qui di seguito offre una panoramica degli studi

pilota sull'importazione e l'esportazione di rifiuti. Al programma hanno partecipato 10 paesi, 3 dei quali sono "nuovi" Stati membri o paesi in via di adesione. La maggior parte delle istituzioni che partecipano agli studi pilota sono Istituti statistici nazionali, ma fra i partecipanti vi sono anche enti ambientali (Ministeri dell'ambiente o Agenzie ambientali nazionali).

Tabella 1: studi pilota sulle statistiche delle importazioni e delle esportazioni di rifiuti

	Paese	Contributo comunitario (in euro)	Cofinanziamento dei beneficiari (in %)	Durata (mesi)	Inizio	Fine
1	Francia	29.400	0%	15	Dic 03	Mar-05
2	Portogallo	27.714	20%	12	Nov-03	Nov-04
3	Finlandia	40.000	0%	12	Dic 03	Dic 04
4	Germania	39.889	18%	4	Dic 03	Apr-04
5	Italia	40.000	19%	8	Mar-04	Gen 05
6	Svezia	39.698	0%	5	Mar-04	Lug 04
7	Repubblica slovacca	25.000	0%	11	Mar-04	Feb-05
8	Romania	24.800	0%	12	Mar-04	Mar-05
9	Lussemburgo	35.550	0%	12	Apr-04	Apr-05
10	Malta	24.909	0%	12	Mar-04	Mar-05

I risultati della suddetta tabella sono preliminari, dato che la maggior parte degli studi si trova ancora in fase di esecuzione. Secondo i due studi già ultimati le statistiche del commercio estero sono la fonte di dati più adeguata a produrre statistiche sull'esportazione e l'importazione di rifiuti, in particolare per i seguenti tipi di rifiuti: rifiuti metallici, plastici, carta e cartone, vetro, rifiuti tessili e di combustione.

Il vantaggio generale dell'impiego di statistiche disponibili basate su parametri comuni ed una nomenclatura armonizzata usata da tutti gli Stati membri viene comunque compromesso dal fatto che gli Stati membri applicano soglie diverse, espresse in valore monetario, al fine di ridurre gli oneri amministrativi per le imprese. I dati quindi non sono completamente comparabili e possono indurre a sottostimare le quantità di rifiuti trattati. Sfortunatamente le rispettive nomenclature per le statistiche del commercio estero (Nomenclatura combinata - NC) e dei rifiuti (Classificazione europea dei rifiuti a fini statistici - EWC-Stat) non sono comparabili per tutti i flussi di rifiuti. Ad esempio, talune voci NC comprendono sia i prodotti che i rifiuti dei medesimi, mentre altre voci comprendono rifiuti ai quali si applicano parzialmente o totalmente gli obblighi di dichiarazione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti. Inoltre le statistiche del commercio estero non forniscono informazioni dirette sull'industria da cui provengono i rifiuti, né sul trattamento a cui sono sottoposti nel paese che li importa.

Per quanto riguarda i flussi di rifiuti diversi da quelli menzionati, attualmente nessun'altra delle fonti identificate può completare i dati rilevati in applicazione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti.

2.2.2. Statistiche sui rifiuti dell'agricoltura, della caccia, della silvicoltura e della pesca

Nella maggior parte degli Stati membri le statistiche sui rifiuti provenienti dalle suddette attività economiche non vengono compilate regolarmente; per tale motivo si ritiene sia particolarmente necessario svolgere studi pilota su tale argomento. La **tabella 2** qui di seguito offre una panoramica degli studi pilota in questione.

Verso la fine del 2003 e l'inizio del 2004 sono stati avviati 15 progetti di analisi delle prassi di gestione dei rifiuti e delle rispettive possibilità di raccolta di dati. La maggior parte dei paesi partecipanti sono "vecchi" paesi membri, 5 studi vengono svolti da "nuovi" paesi membri ed uno dall'Istituto statistico nazionale di un paese appartenente allo Spazio economico europeo. All'inizio del novembre 2004 erano stati ultimati 4 studi e la maggior parte degli altri studi sarà terminata all'inizio del 2005. Le istituzioni partecipanti agli studi pilota sono Istituti statistici nazionali ed enti ambientali (Ministero dell'ambiente o Agenzia ambientale).

Tabella 2: studi pilota sulle statistiche dei rifiuti dell'agricoltura, della caccia, della silvicoltura e della pesca

	Paese	Contributo comunitario (in euro)	Cofinanziamento dei beneficiari (in %)	Durata (mesi)	Inizio	Fine
1	Belgio	33.667	0%	20	Ott-03	Giu 05
2	Svezia	44.560	10%	4	Nov-03	Mag-04
3	Francia	48.000	65%	15	Dic 03	Mar-05
4	Finlandia	20.000	0%	16	Dic 03	Apr-05
5	Italia	30.481	0%	8	Dic 03	Ago-04
6	Paesi Bassi	39.484	0%	9	Dic 03	Set-04
7	Austria	47.293	18%	12	Dic 03	Dic 04
8	Germania	40.000	0%	8	Dic 03	Ago-04
9	Norvegia	34.115	15%	9	Apr-04	Dic 04
10	Estonia	28.000	0%	12	Mar-04	Feb-05
11	Slovenia	29.900	0%	8	Mar-04	Nov-04
12	Repubblica slovacca	25.000	0%	11	Mar-04	Feb-05
13	Lituania	25.694	0%	12	Mar-04	Mar-05
14	Lettonia	23.058	0%	12	Mar-04	Mag-05
15	Italia	20.000	0%	8	Mar-04	Nov-04

Le statistiche sui rifiuti dell'agricoltura si sono rivelate estremamente complesse ed hanno quindi ricevuto particolare attenzione. Nel comparare i dati nel tempo e fra paesi la terminologia e le definizioni sono di importanza cruciale. Inoltre secondo l'allegato I, sezione 1, paragrafo 2 del regolamento sulle statistiche dei rifiuti, i rifiuti riciclati sul sito di

produzione non sono oggetto delle statistiche sul trattamento dei rifiuti. Il settore agricolo riceve inoltre rifiuti prodotti in altri settori. I fanghi di depurazione urbani, il compost e i residui della fermentazione anaerobica di rifiuti biodegradabili sono impiegati come fertilizzanti e ammendanti; i rifiuti dell'industria alimentare possono essere destinati al trattamento in ambiente terrestre.

Nel settore agricolo è quindi necessario chiarire nel dettaglio quali materiali o sostanze siano soggetti all'obbligo di dichiarazione nelle statistiche dei rifiuti, quali siano i casi in cui i rifiuti sono riciclati sul sito di produzione e come debbano essere dichiarati i rifiuti generati da altri settori economici ma trattati nel settore agricolo.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati, vista la grande varietà di tipi di rifiuti generati da tali attività economiche, sarà più opportuno optare per una combinazione di vari metodi. Sembra inoltre più conveniente utilizzare registri o sistemi amministrativi diversi per la registrazione dei rifiuti. Anche l'impiego di fattori di rifiuti collegati ai dati disponibili sulle attività è una soluzione fattibile; essa richiede però studi dettagliati affinché si possano stabilire fattori attendibili. Le statistiche disponibili grazie alle indagini regolari sulle aziende agricole saranno prese in considerazione quali fonte di dati per l'elaborazione di modelli di stima.

Gli altri studi pilota sono destinati a chiarire una serie di questioni ancora aperte.

3. ASPETTI FINANZIARI

L'articolo 4, paragrafo 3 e l'articolo 5, paragrafo 3 del regolamento sulle statistiche dei rifiuti recitano "...*La Commissione finanzia sino al 100 % dei costi per la realizzazione degli studi pilota...*". Per il programma attuale di studi pilota è stanziato un bilancio totale di 816.212 euro, dei quali 326.960 euro riservati a studi pilota sull'esportazione e l'importazione di rifiuti e 489.252 euro a studi pilota sulle statistiche dei rifiuti dell'agricoltura, della caccia, della silvicoltura e della pesca.

Sebbene il regolamento preveda un sostegno finanziario fino al 100% dei costi di svolgimento degli studi, tra i 25 studi 7 sono cofinanziati dai beneficiari. Nel prossimo invito a presentare proposte, in conformità del regolamento finanziario della Comunità³, sarà richiesto un cofinanziamento di almeno il 10% da parte del beneficiario.

4. CONCLUSIONI

I primi risultati degli studi pilota sulle statistiche **dell'importazione e dell'esportazione** di rifiuti dimostrano che, sebbene le statistiche del commercio estero siano considerate come la migliore fonte di dati, esse non forniscono serie complete di dati utilizzabili per completare quelli rilevati in applicazione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti. Per varie categorie di rifiuti soggetti all'obbligo di dichiarazione statistica non è stata ancora trovata una soluzione concreta e, per tale motivo, sarebbe necessario svolgere altri studi.

Per quanto riguarda le statistiche sui rifiuti **dell'agricoltura, della caccia, della silvicoltura e della pesca**, deve essere presa in considerazione un'ampia gamma di flussi di rifiuti ed il problema principale consiste nello stabilire in che misura i rifiuti bio-organici debbano essere oggetto delle statistiche dei rifiuti. Un altro aspetto essenziale è il trattamento dei rifiuti

³ Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU L 248 del 16.09.2002).

all'interno del settore agricolo e la misura in cui questo fenomeno viene incluso nelle statistiche dei rifiuti.

Per questi due aspetti nel 2005 sarà pubblicato un altro bando di gara per studi pilota. Le condizioni generali saranno modificate per tenere conto delle esperienze finora acquisite.

Entro la fine del 2005 la Commissione informerà il Parlamento europeo ed il Consiglio sulle possibilità di compilare statistiche delle attività e delle caratteristiche esaminate dagli studi pilota sull'importazione e l'esportazione di rifiuti come specificato dall'articolo 5, paragrafo 4 del regolamento sulle statistiche dei rifiuti. Contemporaneamente sarà effettuato un aggiornamento sulle attività e sui risultati connessi ai rifiuti dell'agricoltura, della caccia, della silvicoltura e della pesca, sui rifiuti di imballaggi e sulle operazioni di preparazione al trattamento.